

Medici cattolici. Manipolazione embrioni: «Sapiente sentenza della Corte europea»

Roma. «I medici cattolici accolgono con viva soddisfazione la sapiente ed equilibrata sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che rappresenta, nella sua complessità, il primo passo verso l'affermazione di verità scientifiche incontestabili: l'embrione è uno di noi e ha diritto al riconoscimento della sua personale dignità che include, primo fra tutti, il diritto alla vita». Lo dichiara, in una nota, Filippo Maria Boscia, presidente nazionale dell'Associazione medici cattolici italiani. «Gli embrioni umani

non possono e non devono mai più essere "cosificati" e mai più ridotti a un "titolo di proprietà" – aggiunge –. Occorre evitare la produzione e il congelamento degli embrioni che fino a questo momento hanno reso possibile l'incremento di vite congelate e vite sospese, destinate ad un traffico assolutamente non tollerabile». Per questa ragione, «i medici cattolici continueranno a battersi perché la dignità personale di ogni uomo sia rispettata in ogni fase della vita, dal concepimento fino al termine naturale».
